

Il servizio al Santa Corona ora è svolto con oss, portantini e personale Oliveri, Cisl: «Vorremmo capire se vi è davvero un risparmio per l'ente»

«Il trasporto con barelle ad una ditta esterna» L'Asl valuta l'ipotesi e scoppia la polemica

IL CASO

Luisa Barberis / PIETRA LIGURE

Nell'ambiente è stata già ribattezzata la "guerra delle barelle". Si tratta della possibilità di affidare a una ditta esterna il servizio di trasporto dei pazienti tra i vari padiglioni della cittadella del **Santa Corona**.

Fino ad oggi il servizio era svolto da oss, portantini e personale Asl, con ambulanze di proprietà. Ora i vertici Asl hanno avviato una valutazione interna e istituito un tavolo tecnico per prendere in considerazione l'eventuale **esternalizzazione del servizio**.

L'ipotesi non è arrivata come un fulmine a ciel sereno in ospedale, ma di fatto ha creato qualche mal di pancia. Nei mesi scorsi a più riprese erano stati gli stessi dipendenti a segnalare la necessità di cambiare i mezzi, visto che alcune ambulanze sono datate e necessitano di una continua manutenzione.

Nel frattempo non sono mancate anche richieste di trasferimento da parte di oss. Ora l'ultima parola spetta a un gruppo di esperti (il direttore del 118 **Danilo Cimolato**, la responsabile dell'assistenza del Santa Corona **Irene Alfano**, oltre a **Claudio Angelo Malerba** per l'economato), che dovrà valutare il rapporto costi benefici tra il mantenere il servizio interno, quindi come mezzi di proprietà, e la possibilità di affidarlo

a società esterne, che potrebbero anche essere le pubbliche assistenze del Savonese, ovviamente pagate.

A fare chiarezza è il direttore delle professioni sanitarie dell'Asl, **Marino Anfosso**: «Il ragionamento nasce per garantire un adeguato servizio. Ad oggi il parco mezzi è composto da ambulanze datate, in alcuni casi usurate, che quindi necessitano di manutenzione. Siccome acquistare le nuove è impegnativo, abbiamo avviato un ragionamento per capire se conviene avvalersi di un supporto. A ciò va aggiunto che le squadre di servizio sono composte da oss, di cui c'è gran bisogno in reparto».

Un'ipotesi potrebbe essere mantenere **un'ambulanza e una squadra Asl** per le emergenze (quindi la notte, nei fine settimana) in modo da poter sempre trasferire i pazienti dal pronto soccorso ai reparti, affidando invece all'esterno la cosiddetta attività di routine, per esempio gli spostamenti dalla Radiologia ai reparti o tra padiglioni.

«Sono ipotesi per migliorare l'assistenza ai malati - continua Anfosso -. L'esternalizzazione garantisce sempre persone con macchine idonee ed efficienti. Va detto che **non ci saranno ripercussioni per il personale**. Chi vorrà rimanere al servizio nei momenti in cui la gestione sarà diretta, potrà farlo. Anche questa volta, come in ogni rivisitazione dell'organizzazione, i dipendenti potranno scegliere e avranno preceden-

za».

L'incognita è economica. L'obiezione arriva dai sindacati, come spiega **Giovanni Oliveri, Cisl**: «Vorremmo capire dal tavolo tecnico se davvero vi è un risparmio nell'esternalizzare un servizio che ha sempre funzionato al meglio e sul quale invece, a nostro avviso, sarebbe meglio fare un **investimento** con mezzi e risorse interne». —



Il trasporto del trasporto pazienti tra i reparti dell'ospedale Santa Corona di Pietra (nelle foto sotto) è al centro delle valutazioni dei vertici Asl

